

La Cimberio scaccia la paura: vittoria-salvezza a Pesaro

Pubblicato: Domenica 16 Marzo 2014



C'è ancora vita sul pianeta Cimberio. **Proprio nella partita quasi senza ritorno**, il match a Pesaro sul campo dell'ultima in classifica, i biancorossi centrano **il successo che scaccia le paure** e di fatto vale la salvezza (virtuale) messa in dubbio appena settimana scorsa con la sconfitta contro Montegranaro. All'Adriatic Arena servivano due punti, anche per rasserenare il folto popolo dei tifosi varesini e coach Stefano **Bizzozzi, ancora a secco** da quando è subentrato a Frates; e i due punti sono arrivati **non senza fatica ma comunque con merito**, perché Pesaro è squadra coriacea e non si è arresa sino alla sirena finale.

La Cimberio però ha trovato la quadratura del cerchio con un quintetto che Bizzozzi non ha quasi variato per gran parte della difesa: **De Nicolao, Banks, Ere, Polonara e Scekic**. Tutti, a turno, hanno trovato il modo di ripagare la fiducia e hanno dato quel contributo mancato invece completamente da parte dell'asse play-pivot titolare **Clark-Johnson, ancora una volta largamente negativi**.

Migliore in campo invece, senza discussione, **Adrian Banks con i 25 punti** compresi quelli della sicurezza, quando Pesaro ha provato a sparare le ultime cartucce trovando però sempre risposte pronte da parte dell'americano. La partita, sempre equilibrata, è cambiata nel terzo quarto, quando a trovare un **inatteso momento di grazia è stato Ebi Ere**: disastroso fino a quel momento, il capitano ha segnato 14 punti in pochi minuti che hanno lasciato una traccia indelebile sulla gara, al pari del **roccioso contributo di Scekic** e della gestione del duo Denik-Polonara, stavolta concentrati e incisivi fino in fondo.

Ora al termine del campionato restano sette partite e, dando per archiviata la pratica salvezza, **bisognerà darsi un nuovo obiettivo**. Lo anticipiamo già: vincerne il più possibile per tentare di rimontare la zona playoff. A oggi una rondine, nel cielo di Pesaro, non fa ancora primavera ma tentare questa scalata è **da un lato doveroso, dall'altro stimolante**. Almeno ai nostri occhi: speriamo anche in quelli dei giocatori.



COLPO D'OCCHIO – Il pubblico di Pesaro, da sempre appassionato e passionale, **crede ancora nella salvezza della Victoria Libertas** soprattutto dopo la recente vittoria su Pistoia e, pur non riempiendo un palazzo troppo grande per l'attuale formazione biancorossa, fa sentire il proprio calore a Musso e compagni. All'Adriatic Arena c'è però anche una **discreta rappresentanza varesina**, sia con gli Arditi sia con un drappello di tifosi che si sono mossi in autonomia per sostenere la Cimberio in un momento delicato. La canotta biancorossa è listata a **lutto per la scomparsa di Giancarlo Gualco**: a lui sarà dedicato il successo.

PALLA A DUE – Squadre al completo **con l'eccezione di Mei**, sostituito a referto da Edo Vescovi; Bizzozzi rimette come previsto **Clark nel quintetto base**, anche se alla lunga sarà De Nicolao a guidare la squadra nei momenti importanti. Tra le fila di Pesaro spicca il pivottone **Anosike, re del rimbalzo** dell'intera Serie A.

LA PARTITA – Come temuto, **Varese subisce subito l'impatto a rimbalzo** dei padroni di casa che non si accontentano dell'apporto di Anosike ma vanno a cercare il pallone anche con gli esterni. La Cimberio ha un buono scatto in avvio (2-7) ma poi il suo attacco rimane fermo a lungo; **Polonara lo scuote con 5 punti** di fila ma alla prima pausa la Vuelle è avanti **18-12**

Varese ha un po' **più di continuità nella seconda frazione**, quella in cui Banks inizia a macinare punti; l'equilibrio regna sovrano anche se la squadra di Bizzozzi insiste troppo – non è una novità – con i tiro da fuori che quando non va a segno, diventa un problema. L'emblema è



Clark che ha le polveri inzuppate; ciò nonostante alla pausa è parità perfetta: **36-36**.

Pesaro ci crede e **trova in Perry** l'uomo che può dare una spallata. Il terzo periodo sembra infatti preda del playmaker marchigiano che può anche attaccare l'area dopo che Linton Johnson, ancora una volta si rovina arrivando a quattro falli con quasi mezza partita da giocare. Però a quel punto c'è un imprevisto positivo per Varese: dopo lungo letargo, **Ebi Ere si iscrive alla partita e lo fa in un modo clamoroso**. Il capitano segna 14 punti (sui 15 totali) in circa 5' di onnipotenza, sorprendendo così Pesaro che alla terza pausa si ritrova a rincorrere (**57-61**).

IL FINALE – Bizzozzi, che aveva chiesto continuità ai suoi giocatori, la trova nel quarto più importante, l'ultimo. **Varese difende meglio**, ruba qualche pallone importante e attacco con profitto salvo un paio di passaggi a vuoto. Qui la Cimberio ha un quintetto e non lo cambia più, perché il dannoso Clark è imbullato alla panchina al pari del fallosissimo Johnson; sarà un caso ma è sull'asse **Denik-Scekic** (che tiene a bada a rimbalzo Anosike) che nascono canestri importanti. Gli altri **li mette Adrian Banks, abile nello slalom speciale** di centro area che conclude sempre con l'appoggio vincente. Sono i punti decisivi, dai quali Pesaro non si riprende: finisce con gli ospiti **abbracciati dai tifosi sul posto** e, idealmente, anche da quelli a casa. Si riparta da qui.

TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it